



Percorsi Turistici



Le nostre vie dei canti



Il **percorso dei Borghi Tradizionali** si snoda tra la Valvarrone, la Valsassina e la sponda orientale del Lago di Como, fino ad arrivare alla città di Lecco in Italia, mentre tra la Valle di Muggio, Mendrisio e i piccoli borghi sul Lago di Lugano in Svizzera. In questi piccoli borghi, ricchi di tradizione e suggestione, il tempo sembra essersi fermato e il visitatore può vivere un'esperienza autentica di contatto con l'ambiente architettonico, il paesaggio e la storia locale. L'itinerario comprende per lo più percorsi all'aria aperta, fruibili tutto l'anno, e la visita di musei etnografici e chiese.

Info

Il percorso è pensato per essere fruito modulando le proposte a seconda delle esigenze del turista. Volendo fruire tutte le esperienze, si può pensare ad un percorso di 3 (o anche 4-5) giorni, che comprende tappe in Italia e in Svizzera:

PERCORSO 3 GIORNI (con spostamenti in auto o treno)

Prima giornata: Ecomuseo della Valvarrone e percorso dei borghi a mezza costa; Margno; Taceno e Parlasco.

Seconda giornata: Corenno Plinio nel Comune di Dervio, Bellano, Varenna, Lierna e Pescarenico nel Comune di Lecco

Terza giornata in Svizzera: Bissone, Mendrisio e la Valle di Muggio

PERCORSO 5 GIORNI (con spostamenti in auto o treno e a piedi)

Prima giornata: Ecomuseo della Valvarrone e percorso dei borghi a mezza costa. Possibilità di prolungare con altri percorsi dell'Ecomuseo o di un trekking.

Seconda giornata: Margno, Taceno e Parlasco (collegamento a piedi).

Terza giornata: Corenno Plinio nel Comune di Dervio, Bellano (collegamento a piedi).

Quarta giornata: Varenna, Lierna e Pescarenico nel Comune di Lecco (in auto o treno).

Quinta giornata in Svizzera: Bissone, Mendrisio e la Valle di Muggio

- Percorso fruibile tutto l'anno;
 - Percorso da affrontare in autonomia;
 - Possibilità di organizzare visite guidate, trekking ed escursioni ambientali contattando www.montagnelagodicomo.it
- Ciascuno dei singoli punti di interesse è pensato per essere fruito a piedi (vedi dettagli dei tempi di percorrenza di ciascuno).

Per spostarsi da un punto di interesse all'altro occorre l'auto oppure il treno. In alcuni casi è possibile spostarsi a piedi tramite sentieri o mulattiere (vedi Collegamenti a piedi).

1. Valvarrone: l'Ecomuseo e il percorso dei Borghi a mezza costa

L'Ecomuseo della Valvarrone comprende la zona del Monte Legnone e del Monte Legnoncino fino al torrente Varrone. Propone diversi percorsi di visita, su sentieri di montagna e mulattiere, con uno sviluppo lineare o ad anello, percorribili in una mezza giornata o giornata intera a seconda dell'itinerario prescelto. Lungo l'itinerario si trovano stazioni ecomuseali che consentono di approfondire i temi proposti in autonomia.

Il percorso dei Borghi a mezza costa che tocca Vestreno, Sueglio, Introzzo, Tremenico e Avano, prevede la visita dei piccoli borghi della Valvarrone, dei centri storici e dei punti di interesse religiosi, importanti luoghi di culto e di tradizione. Interessante anche la scoperta delle costruzioni degli antichi mulini e dell'antico nucleo rurale di **Fenile**, a monte di Tremenico, un abitato molto suggestivo, formato da stalle e fienili schierati in modo da sfruttare al meglio l'irradiazione solare.

🕒 *Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore e 10 minuti*

Dislivello: mt. 178

Livello di difficoltà: "T" (Turisti)

Periodo di visita: tutto l'anno

Partenza: Sede ecomuseale in Via Dervio, 225 a Vestreno, mt. 587

Arrivo: Avano (Fraz. di Tremenico) mt. 765

Tipo di percorso: strada asfaltata, sentiero, sentiero

Guida scaricabile on line dal sito www.ecomuseodellavalvarrone.it/

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Nel **Museo Cantar di Pietra** a Tremenico, presso il pian terreno dell'ex municipio, si può fruire del patrimonio immateriale del territorio grazie all'installazione di apparecchi multisensoriali e immergersi in un viaggio alla scoperta della storia, delle tradizioni popolari, della vita comunitaria della valle e delle attività produttive tipiche del territorio della Valvarrone e in particolare del lavoro in miniera, praticato dalla maggior parte degli abitanti di queste zone.

🕒 *Durata della visita: 1 ora*

Contatti:

Ecomuseo della Valvarrone

Via Dervio, 225 - 23836 Comune di Valvarrone, località Vestreno (LC)

Tel. +39 0341 807896

www.ecomuseodellavalvarrone.it

info@unionevalvarrone.it

2. Margno: il borgo storico e la Chiesa di San Bartolomeo

Il borgo di Margno, in Alta Valsassina, ha origini molto antiche. Nel centro storico sono ancora oggi conservati molti portali in pietra attribuiti ai periodi dell'Alto e del Basso Medioevo, quando Margno si trasformò in una rocca difensiva contro eventuali attacchi provenienti dalla Valle del Pioverna.

Le case del borgo storico, infatti, erano disposte lungo un declivio, mentre la **Parrocchia di San Bartolomeo** era decentrata a monte delle abitazioni; per questo il borgo costituiva una sorta di nucleo a difesa della chiesa. Nel dedalo sinuoso di strade e stradine, gli assalitori restavano facilmente intrappolati; le costruzioni addossate le une alle altre e congiunte da sistemi di sovrappassi, permettevano di passare rapidamente e in sicurezza da una casa all'altra in caso di attacco. Esisteva anche una torre medievale difensiva, sita nel Vicolo Stretto e poi mozzata durante alcune vicende belliche, che esercitava oltre alla funzione militare anche quella civile di avvisare gli abitanti in caso di pericolo.

Nel centro storico, la **Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Bartolomeo**, con una struttura a navata unica risalente al XV secolo, è ricca di opere antiche e affreschi ben conservati. Il prezioso organo è spesso protagonista di concerti e rassegne musicali. Il campanile adiacente è del 1666. Nella piazzetta antistante, si possono vedere le 15 cappelle della Via Crucis, affrescate a metà '800.

🕒 *Durata della visita: 2 ore*

Contatti:

Comune di Margno

Via Al Tennis, 2 - 23832 Margno (LC)

Tel. +39 0341 840049

www.comune.margno.lc.it

info@comune.margno.lc.it

Periodo e modalità di visita:

Il centro storico è visitabile tutto l'anno in autonomia seguendo due diversi percorsi di visita degli Antichi Portali e dei Siti dei Vecchi Mestieri, illustrati anche da una grande cartina nel piazzale municipale e in altri punti del paese e segnalati da cartelli numerati.

A questo link è possibile scaricare la mappa del percorso e il depliant della Visita al Borgo Storico

www.montagnelagodicomo.it/

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Collegamenti a piedi con punto 3: mulattiera Margno – Taceno (½ ora circa)

3. Taceno e Parlasco: i borghi affrescati

A **Taceno**, nel vecchio nucleo, sono stati affrescati i muri delle case su cui sono state raffigurate una serie di opere rappresentative dei vecchi mestieri e delle attività commerciali che un tempo avevano sede in paese e in particolare lungo via Vittorio Emanuele che attraversa il centro storico. Le opere, realizzate da artisti locali e da pittori provenienti da tutta Italia, rappresentano un percorso interessante, alla scoperta del centro storico e della memoria del passato.

Nel piccolo borgo di **Parlasco**, caratterizzato da strette viuzze e abitazioni incantevoli, si trova un insieme di affreschi che narrano la leggendaria vicenda del Lasco, il bandito della Valsassina. Attraversando le viette del paese è possibile ripercorrere la storia del **romanzo storico di Antonio Balbiani**, ambientato nel XVII secolo, che narra la dura e difficile vita degli abitanti di questo piccolo paese e della Valsassina in balia degli eventi storici, dei signorotti locali e delle credenze popolari. Il nome stesso ParLasco, potrebbe derivare da "Per Lasco", poiché è qui che probabilmente fu eretta la forca "Per Lasco".

Collegamento a piedi tra Taceno e Parlasco: sentiero 45 minuti circa

🕒 *Durata della visita: 2 ore per la visita di entrambi i borghi*

Contatti

Comune di Taceno

Via Roma, 4 - 23837 Taceno (LC)

Tel +39 0341 880112

www.comune.taceno.lc.it

info@comune.taceno.lc.it

Comune di Parlasco

Via Vittorio Emanuele, 12 - 23837 Parlasco (LC)

Tel. +39 0341 880202

www.comune.parlasco.lc.it

info@comune.parlasco.lc.it

Periodo e modalità di visita:

I borghi affrescati sono visitabili in autonomia tutto l'anno. E' possibile scaricare la mappa del borgo di Taceno a questo link www.comune.taceno.lc.it/

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Collegamenti a piedi con punto 2: mulattiera Margno – Taceno (½ ora circa)

4. I borghi del Sentiero del Viandante: Corenno Plinio a Dervio e Bellano

L'itinerario parte dalla stazione di Dervio, piccolo borgo adagiato su una verde penisola che si protende nelle acque del Lario, posto geograficamente allo sbocco della **Valvarrone** e alla foce dell'omonimo fiume. Si prosegue fino alla frazione di **Corenno Plinio**, un borgo medievale costruito intorno all'omonimo castello e alla chiesa, situati in cima al promontorio, con antiche ville patrizie riccamente decorate e le ripide "scalotte" scavate nella roccia che salgono dal lago fino alla piazzetta e alla chiesa di **San Tommaso di Canterbury**.

🕒 *Durata della visita: 1 ora*

Dal borgo di Corenno Plinio si può raggiungere Bellano, percorrendo il **Sentiero del Viandante**, un'antica mulattiera risalente al periodo romano che collega la costa orientale del Lago di Como e si snoda a media altezza, tra boschi e terrazzamenti coltivati a vigna e ulivo. L'itinerario attraversa il nucleo caratteristico di Verginate e giunge poi al **Santuario della Beata Vergine di Lezzeno**, con bellissima terrazza panoramica sul Lago di Como. Proseguendo, si giunge a una deviazione che scende al paese di Bellano e arriva nel centro storico, nelle vicinanze della chiesa parrocchiale e dell'Orrido.

🕒 *Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore circa*

Livello di difficoltà: "T" (Turisti)

Distanza: 8 km circa

Possibilità di organizzare trekking con accompagnatore di media montagna o escursione con guida ambientale: contattare www.montagnelagodicomo.it

In alternativa collegamento ferroviario: treno Dervio – Bellano (5 minuti)

E' piacevole passeggiare nelle vie del centro storico del borgo di **Bellano**, molto ben conservato, con le vie acciottolate e le antiche Contrade che si affacciano sul lungolago, regalando scorci suggestivi. Da vedere in particolare la **chiesa parrocchiale**, dedicata a **San Nazaro e Celso**, in stile tardo romanico, con la facciata che ospita un grande rosone.

A pochi metri di distanza, l'**Orrido** di Bellano: una cascata naturale, formata in tempi antichissimi dal torrente Pioverna. Nel corso dei millenni l'acqua ha scavato una profonda gola e ha modellato le imponenti rocce della montagna, creando un ambiente tetro e suggestivo. Una passerella di cemento consente ai visitatori di passare attraverso le ripide rocce e apprezzare il fascino di questi luoghi.

🕒 *Durata della visita: 2 ore con l'Orrido*

Contatti

Comune di Bellano Infopoint Turistico

Via Vittorio Veneto, 23 - 23822 Bellano (LC)

Tel. +39 0341 821124

www.turismobellano.it

infopoint@comune.bellano.lc.it

Periodo e modalità di visita:

I borghi sono visitabili in autonomia tutto l'anno.

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Collegamenti a piedi con punto 5: Bellano - Varenna (2 ore circa), in alternativa collegamento ferroviario Dervio – Bellano – Varenna – Lierna (20 minuti)

5. I borghi del Sentiero del Viandante: Varenna e Lierna

Varenna è un suggestivo borgo di pescatori che appare come un reticolo di vie e vicoli che scendono ripidi verso il Lago di Como. Non solo suggestioni paesaggistiche, ma anche un assaggio di cultura: il piccolo centro offre esempi di straordinario valore storico-artistico come la Chiesa di San Giorgio, di origine medievale, che domina la bella piazza al centro del paese, e l'antico Oratorio di San Giovanni. Da vedere la **Villa Monastero**, aperta tutto l'anno, con la casa museo e il suo splendido giardino botanico ricco di specie esotiche, e l'attiguo giardino botanico di Villa Cipressi, in splendida posizione panoramica con i suoi terrazzamenti vista lago.

A sovrastare il borgo, le rovine del **Castello di Vezio**, uno dei principali punti di attrazione del lago, risalente al XII-XIII secolo, con una torre quadrata difesa da una cerchia murata. Il Castello si può raggiungere a piedi in circa ½ ora di cammino.

🕒 *Durata della visita: ½ giornata per Varenna e il Castello di Vezio*

PERCORSO DEI BORGHI TRADIZIONALI

Dall'abitato di Varenna è possibile, grazie al Sentiero del Viandante, raggiungere il borgo di Lierna.

⌚ *Tempo indicativo di percorrenza:* 3,30 ore circa

Livello di difficoltà: "T" (Turisti)

Distanza: 10 km circa

Periodo e modalità di visita

Possibilità di organizzare trekking con accompagnatore di media montagna o escursione con guida ambientale: contattare www.montagnelagodicomo.it

In alternativa collegamento ferroviario: treno Varenna - Lierna (5 minuti)

Il borgo di Castello a **Lierna** occupa quasi l'intero abitato ed è proteso sul Lago di Como e delimitato dalle due spiagge della Riva Bianca e della Riva Nera. Il nucleo delle abitazioni è interamente racchiuso nelle mura dell'antico castello di epoca medievale. Nonostante le successive modifiche, conserva intatto il fascino e l'immagine dell'antico baluardo difensivo, con il suo stretto intrico di vicoli, gli archi passanti, i portali in pietra, le inferriate e la piazzetta, su cui si affaccia la **chiesa dei SS. Maurizio e Lazzaro**.

⌚ *Durata della visita:* 1 ora

Contatti

Comune di Varenna Infopoint Turistico
Via 4 Novembre, 7 - 23829 Varenna (LC)
Tel. +39 0341 830367

www.varennaturismo.com

infoturismo@comune.varenna.lc.it

Ufficio Turistico Lierna

Piazzale Stazione Ferroviaria - 23827 Lierna (LC)

Tel. +39 0341 740360

www.lierna.net

touristofficelierna@gmail.com

Periodo e modalità di visita

I borghi sono visitabili in autonomia tutto l'anno.

Possibilità di organizzare visite guidate: vai su www.montagnelagodicomo.it

Collegamenti a piedi con punto 4: Bellano - Varenna (2 ore circa), in alternativa collegamento ferroviario Dervio - Bellano - Varenna - Lierna (20 minuti)

6. Pescarenico: il borgo dei pescatori sull'Adda

Pescarenico è il nucleo più antico e meglio conservato della città di Lecco; il toponimo rimanda chiaramente alla funzione di questo rione affacciato sull'Adda che, con le sue acque particolarmente ricche di pesci, era abitato dai pescatori.

Alessandro Manzoni ne "**I Promessi Sposi**" descrive Pescarenico come "un gruppetto di case, abitate la più parte da pescatori, e addobbate qua e là di tramagli e di reti tese ad asciugare". E' forse l'angolo della città di Lecco che è più rimasto intatto nei secoli ed è il borgo contraddistinto da basse case colorate e strette vie che sboccano nella caratteristica "Piazza Era", da cui si gode la vista sull'altra sponda e sul trecentesco Ponte Vecchio. Un vialetto, fiancheggiato da lussureggianti salici, conduce al luogo fatidico dell'"Addio monti", dove lo sguardo si spinge in lontananza, verso le creste del monte Resegone.

⌚ *Durata della visita:* 2-3 ore

Contatti

Infopoint Lecco

Piazza XX Settembre, 23 - 23900 Lecco (LC)

Tel. +39 0341 295720

Periodo e modalità di visita

Il borgo è visitabile in autonomia tutto l'anno. Possibilità di organizzare visite guidate: vai su

www.montagnelagodicomo.it

Collegamento ferroviario: treno Lierna - Lecco (25 minuti). Il rione di Pescarenico è raggiungibile a piedi dalla Stazione Ferroviaria di Lecco, in circa 20 minuti a piedi con una bella passeggiata in centro e sul lungo Adda.

7. Bissone: un tipico villaggio lacustre

"Benvenuti a Bissone, borgo storico, patrimonio culturale nazionale e patria di grandi artisti" è stato uno degli slogan utilizzati per promuovere l'immagine di Bissone, il cui nome è apparso per la prima volta in una pergamena del 735 d.C.

Si trattava di un grazioso villaggio popolato principalmente da pescatori, ma anche da grandi nomi dell'arte, i discendenti di famiglie come i Gaggini, i Somaini, i Garove, i Bussi, i Tencalla, i Caratti e i Castelli - e uno di questi ultimi era un certo Francesco, chiamato Borromini, che ha reso grande la Roma barocca. Nei luoghi in cui hanno vissuto, così come nel nostro bel paese, questi illustri concittadini hanno lasciato un "segno" con le loro opere d'arte, che sono entrate a buon diritto nella storia dell'arte italiana ed europea. Questo è un punto di grande orgoglio per la tutta la comunità bissonese.

Con il graduale sviluppo della pesca, che divenne l'attività principale del paese, Bissone con Morcote e Melide, ebbero per anni il monopolio del commercio di tutto il pesce destinato al mercato di Lugano.

Oggi Bissone offre ai suoi ospiti un'atmosfera unica caratterizzata dai suoi portici in stile barocco e da vicoli particolarmente suggestivi che lo rendono oltremodo affascinante. Il Lungo Lago sfocia nella magnifica struttura balneare aperta durante la stagione estiva. Il grande prato, il bar, l'accesso al lago e le piscine riscaldate a una temperatura costante di 26° C, offrono uno spazio incantevole ed esclusivo per passare qualche ora di sano relax.

🕒 *Durata della visita: 2 ore*

Contatti

Mendrisiotto Turismo

Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)

Tel. +004191-6413050

www.mendrisiottoturismo.ch

info@mendrisiottoturismo.ch

Periodo e modalità di visita

il borgo è visitabile in autonomia tutto l'anno.

Distanza da percorrere: Lecco-Mendrisio 49 km, circa un'ora di auto; Mendrisio-Bissone strada cantonale che costeggia il Lago Ceresio 13 km, 10 minuti in auto; Lecco-Bissone 58 km.

8. Mendrisio: il Magnifico Borgo

Sono molti i motivi che invitano a visitare Mendrisio, uno tra tutti è il valore storico e culturale del nucleo che ha saputo conservare l'aspetto antico, ulteriormente valorizzato e abbellito da recenti e riusciti restauri.

Palazzi e chiese, viuzze e portoni che si schiudono su splendidi cortili interni, sono le caratteristiche principali del Centro Storico di Mendrisio, dove molte sono le strutture che hanno saputo «invecchiare in bellezza» e che propongono un'interessante varietà di stili.

Infatti, passeggiando per le vie del Borgo se ne possono riconoscere diversi: il romanico, ben rappresentato dal campanile della **Chiesa di Santa Maria e dall'Oratorio della Madonna delle Grazie**; il rococò o tardobarocco, leggiadramente ornato, di cui sono mirabili esempi la Chiesa di San Giovanni e Palazzo Pollini; il neoclassico con la sua elegante sobrietà, che ritroviamo nella Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano e nella facciata del vecchio Ospedale della Beata Vergine.

Non mancano neppure proposte stilistiche insolite come Villa Argentina, oppure opere contemporanee come Piazzale alla Valle, realizzato da **Mario Botta**.

Ma ad abbellire il Borgo concorrono anche la pittura e la scultura: quadri e statue di maestri locali e lombardi sono presenti nelle chiese. Il Museo d'arte, inoltre, ne propone un'ampia rassegna che va dal Cinquecento ai nostri giorni.

Visitando il Centro Storico non dimenticate di cercare le case antiche con ingressi abbelliti da eleganti portali d'epoca, che una volta varcati mostrano le loro splendide corti.

🕒 *Durata della visita almeno mezza giornata*

Contatti

Mendrisiotto Turismo
Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)
Tel. 004191-6413050
www.mendrisiottoturismo.ch
info@mendrisiottoturismo.ch

Periodo e modalità di visita

il borgo può essere visitato in autonomia durante tutto l'anno o con l'ausilio di audioguide fornite gratuitamente da Mendrisiotto Turismo.
Distanza da percorrere: Mendrisio - Muggio 12 km, 25 minuti in auto passando per Casima.

9. Valle di Muggio: Cabbio e Muggio tra i borghi più belli della Svizzera

Visita i centri storici di questi due piccoli borghi dal sapore antico e scoprirai un vero tesoro di palazzi, case e chiese che ti conquisteranno e ti sveleranno la storia della valle. Fermati per una visita in Valle di **Muggio**, troverai un paesaggio incredibilmente bello e potrai scegliere di passeggiare lungo numerosi sentieri. Seguendo il tracciato dell'itinerario culturale potrai anche scoprire la storia dei villaggi della valle e delle sue genti. Immergiti in un ambiente suggestivo e scopri panorami mozzafiato. La storia di **Cabbio** (dal 2009 parte del Comune di Breggia) è strettamente legata a quella dei villaggi vicini come Muggio. Nelle vicinanze sorgeva pure un castello che rappresentava il centro nevralgico di un'unità territoriale più ampia.

Dal 2016 Cabbio e Muggio fanno parte dell'associazione dei Borghi più belli della Svizzera. Le principali fonti di sostentamento derivavano dalla pratica dell'agricoltura, dallo sfruttamento degli alpi e dei boschi e dall'emigrazione. Il profondo mutamento socioeconomico del secondo dopoguerra ha determinato lo spopolamento di questi paesi, l'abbandono delle tradizionali attività e il mutamento del paesaggio culturale. Nel 1980 venne fondato il Museo Etnografico della Valle di Muggio, la cui sede è stata inaugurata nel 2003 nei locali di Casa Cantoni, un imponente edificio seicentesco e già abitazione della famiglia Cantoni. Come anche altri villaggi della valle, pure Cabbio e Muggio possono annoverare una pregevole fontana pubblica fornita di lavatoio centrale.

🕒 *Durata della visita: 2 ore*

Contatti

Mendrisiotto Turismo
Via Angelo Maspoli, 15 - 6850 Mendrisio (CH)
Tel. 004191-6413050
www.mendrisiottoturismo.ch
info@mendrisiottoturismo.ch

Periodo e modalità di visita

i borghi possono essere visitati in autonomia durante tutto l'anno.
Distanza da percorrere: Chiasso-Cabbio 12 km, 20 minuti in auto.
Cabbio-Muggio a piedi sentiero escursionistico 1 km, 15 minuti a piedi.